



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 79 del 14/04/2023

OGGETTO: COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE - VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER L'INSEDIAMENTO DI UNA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE IN VIA BATTISTI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 - OSSERVAZIONI EX ART. 41 L.R. N. 20/2000, PARERE TECNICO IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO EX ART. 5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE EX ARTICOLI 18/19 LR24/2017 E ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006. .

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 645 del 03/11/1998 successivamente modificato da numerose varianti specifiche.

Gli elaborati relativi alla variante urbanistica ex DRP 160/2010 sono stati acquisiti agli Atti Provinciali con prott. 4120 e 4122 del 09/02/2022.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti ai Piani Regolatori è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti assunta agli atti con prot. n. 13338 del 13/04/2023.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della Variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di Varianti ai PRG comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il responsabile del procedimento è Ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni alla variante urbanistica ex DPR 160/2010 ai sensi dell'articolo 41 della L.R. 20/2000, di richiamare il rispetto delle prescrizioni di natura geologica sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e ss. mm. e ii. e di fare proprie le conclusioni della valutazione ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art.12 D.Lgs 152/2006 e ss. mm. e ii, approvando l'istruttoria tecnica prot. 13338 del 13/04/2023.
- 2) di inviare il presente atto al Comune di Castelnuovo Rangone, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, all'ASL - Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 13338 del 13/04/2023

Cl. 07.04.05 / Fasc. 2842

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Variante agli strumenti urbanistici vigenti per l'insediamento di una struttura di vendita alimentare in via Battisti ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

OSSERVAZIONI ex art. 41 L.R. N. 20/2000, Parere Tecnico in merito alla riduzione del rischio sismico ex art. 5 LR 19/2008, Parere Ambientale ex articoli 18/19 LR24/2017, art. 5 LR 20/2000 ed art. 12 del D.lgs. 152/2006.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 645 del 03/11/1998 successivamente modificato da numerose varianti specifiche.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali prot. 21792 del 23/06/2022 l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Rangone ha comunicato l'avvio del procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

La Provincia di Modena ha richiesto integrazioni con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 25127 del 12/07/2022.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 34065 del 06/10/2022 sono state trasmesse integrazioni al procedimento. Alla medesima nota è stata allegata una comunicazione del Dirigente dell'Area Territorio del Comune di Castelnuovo Rangone in merito alla sussistenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento ex art. 8 del D.P.R. 160/2010. In tale comunicazione è stato dichiarato che *"la presente procedura è valutata come coerente con i disposti di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, in quanto l'unica area presente in P.R.G. del Comune è destinata agli insediamenti commerciali, risulta indisponibile a fronte dei vincoli di interesse pubblicitario sulle stessa"*. Si prende atto delle dichiarazioni effettuate dal Dirigente responsabile del procedimento.

Successivamente è stato assunto agli Atti Provinciali il parere di ARPAE con nota prot. 41388 del 30/11/2022.

Visti i contenuti del suddetto parere espresso da ARPAE la Provincia di Modena con nota prot. 42874 del 14/12/2022 ha interrotto i termini del procedimento fino alla formalizzazione di un nuovo parere da parte di ARPAE.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 4082 del 08/02/2023 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso ulteriori integrazioni documentali.

La variante risulta corredata del necessario Rapporto Ambientale.

Pareri e Osservazioni

Sono stati acquisiti complessivamente i seguenti pareri:

1) Parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico, assunto agli atti provinciali con prot. n. 11442 del 30/03/2023 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) Parere ARPAE acquisito agli Atti Provinciali con nota prot. 6920 del 27/02/2023 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

2) Parere dell'Agenzia territoriale della Regione Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti assunto

agli Atti Provinciali con nota prot. 44359 del 23/12/2022;

3) Con comunicazione pervenuta agli atti provinciali con prot. 9286 del 15/03/2023 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso i seguenti pareri:

- parere favorevole condizionato di Hera – Inrete
- parere AUSL
- parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

Con la medesima nota l'Amministrazione Comunale ha comunicato che nei termini di deposito e di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Contenuti della variante

Il presente procedimento riguarda l'insediamento di una medio-piccola struttura di vendita all'interno dell'area individuata dal PRG vigente come "Comparto C12", a prevalente destinazione residenziale. Viene pertanto prevista una variante al PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

La variante proposta nel presente procedimento ed esplicitata all'interno dell'"Elaborato 01 – Relazione urbanistica Proposta di variante normativa" consiste unicamente nella modifica normativa alla scheda relativa al comparto n. 12 contenuta nell'Allegato 1 alle NTA del PRG.

In calce alla scheda viene infatti aggiunto che "oltre agli usi ammissibili di cui all'art. 4.2.3, è ammesso l'uso b2.2 nell'area più prossima alla rotatoria di Via della Pace".

La medio-piccola struttura di vendita alimentare in previsione risulta localizzata in prossimità della rotatoria esistente, nella porzione a sud-ovest del comparto. L'area interessata dalla variante presenta i seguenti parametri urbanistici

SF 10.869 mq

SU max 2.363 mq

SV max 1.500 mq (sup. di vendita)

H max 8,00 mq

SP min 30% SF

Tutto ciò premesso

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41, LR 20/2000 (art.15 L.R. 47/78)

Per quanto concerne l'oggetto della variante urbanistica si rileva che nella lettera di trasmissione del procedimento da parte del Comune viene indicata necessità di deroga per quanto attiene "agli usi consentiti, ai parametri urbanistico-edilizi, nonché relativamente al reperimento della dotazione di parcheggi pertinenziali". Ciò non è coerente con la relazione di variante urbanistica che è stata presentata, nella quale viene indicato che trattasi di una "variante normativa alla scheda di comparto 12C volta a consentire l'uso a destinazione commerciale b2.2. all'interno del comparto attuativo in prossimità della rotatoria di via della Pace, senza modificare gli indici e le prescrizioni già previste dallo strumento urbanistico vigente".

Risulta necessario, al fine di ristabilire coerenza tra gli elaborati, chiarire univocamente quali siano gli elementi oggetto di variante urbanistica.

La scheda di PRG relativa al comparto n. 12 (Castelnuovo – via Battisti) individua la necessità di realizzare come standard urbanistico una fascia di verde pubblico "non inferiore a 20 m lungo il tratto di Via della Pace trattata con un rilevato in terra battuta e barriera di essenze arboree aventi funzione anti rumore". Dagli elaborati grafici (tavv. 06 e 07) si rileva che tale fascia, sebbene

individuata graficamente, sia interessata solo in minima parte dalla presenza di un rilevato in terra battuta e dalla presenza di essenze arboree.

Si richiamano le prescrizioni contenute nella scheda di PRG in riferimento alla fascia di mitigazione acustica lungo Via della Pace.

La scheda di PRG relativa al comparto n. 12 prevede, in relazione alla via Battisti *“la realizzazione delle opere necessarie all'allargamento della sezione stradale a 8 m e la realizzazione del marciapiede di sezione pari a 1,5m”*

Dagli elaborati grafici si evince che la sezione stradale di via Battisti venga mantenuta pari a 7 m.

Risulta necessario ristabilire coerenza tra gli elaborati del presente procedimento e le prescrizioni contenute nella scheda di PRG in riferimento alla sezione stradale ed alle pertinenze stradali di via Battisti.

Si rileva che la tav. 2 del vigente PRG di Castelnuovo Rangone (Carta delle tutele e dei vincoli) individua nell'area di intervento una fascia di rispetto stradale, disciplinata dall'art. 2.1.1 del vigente PRG, che per tali fasce fornisce le seguenti prescrizioni.

“Le fasce di rispetto stradale che siano ricomprese all'interno di comparti attuativi del P.R.G. devono essere sistemate nell'ambito del Piano attuativo. Per esse valgono le seguenti prescrizioni:

a) per una fascia della larghezza di m. 10 a partire dal confine stradale l'area deve essere sistemata a verde a servizio ed arredo della sede stradale e ceduta gratuitamente all'Amministrazione Comunale nell'ambito delle urbanizzazioni primarie; per tale fascia si applica la disposizione di cui all'Art. 1.7.2 comma 5;

b) per la parte restante oltre i primi dieci metri le aree ricadenti nella fascia di rispetto stradale possono essere sistemate o come superfici private di pertinenza degli interventi edilizi, o come superfici da cedere ad uso pubblico (parcheggi, verde attrezzato, strade) computabili nel quadro degli standard minimi di urbanizzazione dell'insediamento.”

Non è stata riportata una sovrapposizione tra tali fasce e l'intervento in progetto, tuttavia dagli elaborati risultano evidenti, a titolo esemplificativo, la presenza di aree di pertinenza pavimentate a distanza inferiore a 10 m dal confine stradale e di un volume tecnico (locale pompe) a distanza inferiore a 20 m dal confine stradale.

Risulta necessario in sede di approvazione della Variante, individuare graficamente le interferenze tra l'intervento in progetto e le fasce di rispetto stradali individuate dal PRG, al fine di verificare e garantire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2.1.1 del PRG.

In riferimento all'accesso sulla SP 16 si rileva che nell'ambito dell'integrazione acquisita agli Atti Provinciali con nota prot. 4082 del 08/02/2023 è stata apportata una modifica alla tav. 6 eliminando l'accesso dalla SP 16, tuttavia alcuni tra gli ulteriori elaborati allegati al presente procedimento non sono stati aggiornati conseguentemente a tale modifica.

Risulta necessario provvedere ad un coordinamento degli elaborati grafici in sede di approvazione del Procedimento.

In riferimento al consumo di suolo si rileva che la “relazione urbanistica” prevede che l'area oggetto di trasformazione non sia da computarsi nella quota massima di consumo di suolo di cui all'art. 6 comma 1 della L.R. 24/2017.

Ciò non pare coerente con quanto previsto dallo stesso art. 6 comma 1 sopracitato in quanto l'area interessata risulta al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e pertanto al di fuori della *“superficie del territorio urbanizzato esistente alla data di entrata in vigore della presente legge”*, inoltre l'area destinata alla realizzazione della struttura di vendita non ricade tra le casistiche di esclusione dal computo di cui all'art. 6 comma 7 della L.R. 24/2017 in quanto tale area è posta in attuazione in forza di un procedimento di variante urbanistica attivato al di fuori dei termini di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017

Risulta necessario verificare la coerenza di quanto riportato nella “relazione urbanistica” con le disposizioni della L.R. 24/2017 valutando se includere l'area oggetto di variante urbanistica nel computo del consumo di suolo di cui all'art. 5 della L.R. 24/2017.

In riferimento alla realizzazione della struttura di vendita prevista in progetto

Si richiama il rispetto delle prescrizioni contenute nella DCR 1253/1999.

In riferimento alle dotazioni territoriali si segnala che nel presente procedimento non sono stati individuati e quantificati gli standard di cui all'art. 1.7.1 delle NTA del PRG di Castelnuovo Rangone e specificati all'interno della Scheda di PRG relativa al Comparto 12C. Si rileva che una quantificazione di tali standard è stata effettuata all'interno del piano particolareggiato relativo al “Comparto 12C”, che tuttavia rappresenta un procedimento autonomo dal presente.

Risulta necessario, in sede di approvazione del presente Procedimento, quantificare ed individuare gli standard urbanistici previsti all'art. 1.7.1 delle NTA del PRG vigente e dalla scheda di comparto del PRG, correlati alla realizzazione degli interventi oggetto del presente procedimento.

Si richiama inoltre il rispetto dell'art. 1.7.2 delle NTA del vigente PRG in merito alle caratteristiche delle opere di urbanizzazione.

Il presente procedimento volto alla realizzazione di una struttura di vendita si colloca in un più ampio comparto di nuovo insediamento oggetto di piano particolareggiato, che pertanto porterà ad un'espansione dell'abitato di Castelnuovo Rangone. Si rileva che la fermata del trasporto pubblico locale più prossima al comparto è situata a circa 500 m.

Vista l'elevata attrattività dell'intervento oggetto del presente procedimento si chiede di valutare eventuali potenziamenti del Trasporto Pubblico Locale al fine di rendere accessibile il nuovo insediamento anche tramite mobilità sostenibile.

Nella documentazione allegata al presente procedimento viene indicato che tale procedura comporta “variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010”.

Si demanda al Comune la verifica in merito all'applicabilità dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 al caso in esame.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR19/08

Si riportano unicamente gli esiti del parere in merito alla riduzione del rischio sismica in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda:

Le analisi e le considerazioni contenute nelle relazioni complessivamente presentate documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Procedimento speciale in variante normativa allo strumento urbanistico ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. n.160 del 2010 e ss. mm. E ii. per l'insediamento di attività commerciale nel P.P. a destinazione residenziale denominato "Comparto 12C: Castelnuovo – Via Battisti in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), è assentibile.

In fase esecutiva andranno eseguite adeguate verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e della LR 9/2008.

In riferimento alla conformità al PTCP, considerato che l'area oggetto di intervento è classificata come Settore di ricarica di tipo B – ricarica indiretta della falda

Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 12A delle NTA del PTCP 2009 e delle disposizioni prescrittive di cui all'allegato 1.4 al PTCP in merito all'insediamento di centri di pericolo, con riferimento alle attività effettivamente previste nel PUA.

Si richiamano inoltre le misure risparmio idrico di cui all'allegato 1.8 al vigente PTCP, con particolare riferimento al capo 2.c (Il risparmio idrico nel settore produttivo industriale/commerciale – Misure obbligatorie e supplementari).

Si chiede inoltre di valutare l'opportunità di utilizzare soluzioni costruttive tali da garantire un'elevata permeabilità dei percorsi pedonali, ciclabili e dei parcheggi pubblici e pertinenziali previsti nel comparto, nonché di tutte quelle superfici non suscettibili di inquinamento dell'acquifero sotterraneo.

Si rileva che l'area di intervento ricade all'interno del "perimetro delle aree soggette a criticità idraulica" individuate dal PTCP.

Si prescrive il rispetto delle disposizioni di cui al comma 8 dell'art. 11 che prevede che per i nuovi insediamenti trovi applicazione il principio di invarianza idraulica, attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia.

Si rileva che nel par. "suolo" della Valsat sono stati indicati l'utilizzo di asfalto permeabile per la realizzazione degli spazi interni all'area commerciale e destinati al traffico veicolare e l'adozione di soluzioni ad autobloccanti forati permeabili in corrispondenza degli stalli di sosta. Tuttavia, non sono state individuate le caratteristiche tecniche di permeabilità di tali materiali e non è stata effettuata alcuna verifica in merito al rispetto degli indici di permeabilità di cui all'art. 2.2.11 del vigente PRG.

Risulta necessario verificare il rispetto degli indici di permeabilità prescritti dal vigente PRG.

Si rileva inoltre che nel par. "ecosistema" del rapporto ambientale di Valsat in riferimento alla SP16 viene indicato che la variante prevede la "realizzazione del verde pubblico per una fascia di almeno 20 m dalla banchina stradale con l'esecuzione di un terrapieno di altezza fino a 4 m oltre la quota della sede carrabile della tangenziale, al fine di contenere l'impatto acustico e atmosferico generato dal traffico veicolare sull'asse di grande scorrimento". Non si trova riscontro di tale aspetto negli elaborati grafici, dove la fascia sita entro i 20 m dal confine stradale della SP 16 appare solo minimamente interessata dalla realizzazione di un terrapieno e di aree destinate a verde pubblico, in quanto essa ospita inoltre aree private destinate a parcheggio pertinenziale e aree di carico-scarico a servizio della struttura di vendita.

Si ribadisce quanto indicato nell'osservazione sopra riportata in riferimento alla fascia di mitigazione acustica lungo Via della Pace prevista dalla scheda di PRG.

Il PRG vigente prevede all'art. 4.2.1 comma 3 delle NTA, per interventi da attuare nelle zone C e D la redazione di elaborati di analisi delle condizioni ambientali, tra cui:

"a) uno studio dettagliato del piano della falda e delle sue escursioni stagionali; nelle aree ove si verifichi una profondità della falda, alla sua massima escursione, inferiore a m. 2,00 dal piano di campagna, il Piano attuativo deve prevedere il divieto di costruire piani interrati che vadano ad interferire con il piano di falda, salvo che tali piani interrati vengano realizzati con elementi di chiusura a contatto con il suolo completamente impermeabili e privi di impianto di pompaggio;

c) verifica della capacità dei recettori naturali o artificiali delle acque bianche in rapporto alla portata di piena e alle nuove impermeabilizzazioni previste. Gli elementi da valutare sono i seguenti:

- identificazione dei recettori e del relativo bacino o sottobacino;
- calcolo del carico idraulico di ciascun sottobacino sulla base dello stato di fatto (precipitazioni, grado di impermeabilizzazione, coefficiente di deflusso...);
- capacità di portata della sezione terminale del recettore;
- verifica delle condizioni di saturazione della portata rispetto all'onda di piena nello stato attuale e nella situazione incrementata del contributo relativo alle impermeabilizzazioni dei nuovi insediamenti.

Nelle situazioni di criticità il Piano attuativo dovrà prevedere, quali opere di urbanizzazione primaria, tutti gli interventi necessari a soddisfare la condizione di deflusso, quali: risagomatura del ricettore a valle dell'insediamento, costruzione di vasche

d) uno schema di progetto dell'impianto di irrigazione del verde pubblico e privato non alimentato dall'acquedotto comunale, bensì tramite accumulo di acque meteoriche e/o tramite prelievo di acqua da falda superficiale.”

Si prende atto della relazione idraulica allegata al presente procedimento e si richiamano le prescrizioni e le osservazioni contenute nel parere del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Si rileva che all'interno dello studio idraulico sono state considerate unicamente le Mappe della Pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti del PGRA approvato il 3 marzo 2016. Si evidenzia che con propria Deliberazione n. 5/2021 del 20 dicembre 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po ha adottato il primo aggiornamento del PGRA, con Decreto n°44/2022 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po ha adottato il progetto di aggiornamento delle mappe delle aree allagabili complessive relativo all'ambito delle ASPFR distrettuali arginate Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno e con decreto Segreteriale n. 43/2022 l'autorità di Bacino del Fiume PO ha approvato l'aggiornamento delle mappe della pericolosità del rischio alluvioni II ciclo.

Risulta necessario, in sede di approvazione, aggiornare la relazione idraulica presentata, tenendo conto dell'ultimo aggiornamento delle mappe del PGRA. Trovano applicazione le misure/disposizioni della DGR 1300/2016.

Considerato che il presente Procedimento prevede la realizzazione di una struttura di vendita,

Si richiamano le disposizioni in materia di inquinamento luminoso contenute nella DGR 1732 del 12/11/2015 e ss. mm. ii. “Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”

In relazione agli aspetti inerenti la sostenibilità energetica dell'insediamento

Si richiama il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 1548/2020 e ss.mm.ii.

Visto il Rapporto preliminari e redatti ai sensi del DL 152/2006 e s.m.i.;

Valutati i contenuti del parere di ARPAE allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

Considerato che non sono pervenute osservazioni.

Si ritiene che l'approvazione del procedimento di variante urbanistica ex art. 8 D.P.R. 160/2010, non abbia necessità di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possano essere esclusi dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica,

A condizione del rispetto delle prescrizioni riportate sopra, nonché del rispetto del parere di ARPAE, che qui si richiama e si fa proprio.

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito al Procedimento di variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'insediamento di una struttura di vendita, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando i rilievi urbanistici di cui sopra, ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/2000;

- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura ambientale contenute nel parere di ARPAE e di quelle sopra richiamate

Il dirigente

Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2842/2022

Modena, 29/03/2023

Oggetto: COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO) – RICHIESTA DI AVVIO DI PROCEDIMENTO SPECIALE IN VARIANTE NORMATIVA ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.P.R. N.160 DEL 2010 E SS. MM. E II. PER L'INSEDIAMENTO DI ATTIVITÀ COMMERCIALE NEL P.P. A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO "COMPARTO 12C: CASTELNUOVO – VIA BATTISTI". - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la*

pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.";

- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018»";
- L.R. N. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" e successivi aggiornamenti (DGR 476/2021 e 564/2021);

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelnuovo Rangone ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) recepiti nel PSC con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,164.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione presentata ed allegata agli elaborati tecnici del Procedimento speciale in variante normativa allo strumento urbanistico ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. n.160 del 2010 e ss. mm. e ii. per l'insediamento di attività commerciale nel P.P. a destinazione residenziale denominato "Comparto 12C: Castelnuovo – Via Battisti in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), assunta agli atti con Protocollo Generale n° 21792 del 23/06/2022 (Fasc. 2842), è costituita, tra le altre, da una relazione geologica a firma del Dott. Geol. Lorenzo Del Maschio e datata marzo 2022.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di n° 3 indagini penetrometriche statiche a punta meccanica CPT realizzate nel 2011 e spinte sino alla profondità massima di 15 m dal p.d.c., e n° 15 indagini penetrometriche statiche a punta meccanica CPT realizzate nel 2004 e spinte sino alla profondità massima di 14 m dal p.d.c.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica attiva con metodologia MASW, un'indagine sismica passiva in array ESAC oltre a n°3 indagini sismiche passive con tecnica HVSR, le quali hanno permesso di ricostruire il profilo delle onde s in profondità e calcolare il valore di $V_{s,30}$, risultato pari a 295 m/s, e calcolare la frequenza caratteristica del sito che è risultata variabile da 13,4 a 38,4 Hz.

Le indagini eseguite hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo, individuando la presenza di terreni prevalentemente fini costituiti litologicamente da limi argillosi nel primo metro, seguiti da un livello limo sabbioso addensato con livelli di ghiaia rilevato sino alla profondità mediamente pari a 3 m, mentre procedendo in profondità sono stati rilevate argille limose mediamente consistenti con intercalazioni ghiaiose fino alla massima profondità indagata.

La falda è stata rilevata nei fori dei sondaggi alla profondità di 5,90 m dal p.d.c..

L'area di studio è inserita all'interno di "area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative all'approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelnuovo Rangone ha indagato l'area in esame classificandola come "Zone stabili suscettibili di amplificazione locale" nella tavola delle MOPS (Zona 2001) per le quali sono necessari approfondimenti di II Livello.

Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelnuovo Rangone ha calcolato per tale porzione i seguenti coefficienti di amplificazione litologico: FAPGA: 1.5-1.6, FA SI 0.1-0.5 s: 1.7-1.8 e FA SI 0,5 – 1,0 s: 2.1-2.2.

Il tecnico, a partire dai risultati delle indagini geognostiche e geofisiche effettuate ha realizzato uno specifico Studio di Risposta Sismica Locale utilizzando il software LSR2D, considerando un set di n° 7 accelerogrammi, con calcolo

di dei fattori di amplificazioni richiesti dalle DGR 476/2021 e 564/2021, che ha portato in particolare a calcolare un FAPGA risultato pari a 1.33.

Il tecnico esegue le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni sulle verticali delle indagini penetrometrica CPT realizzate nel 2011, applicando i metodi di Idriss e Boulanger (2008) e di Idriss e Boulanger (2014) considerando una PGA pari a 0,24, una Magnitudo pari a 6,14 ed un livello della falda cautelativamente posta a -1,0 m dal p.d.c..

Dalle risultanze degli approfondimenti sulla liquefazione dei terreni effettuate, la stima dell'indice di potenziale liquefazione (LPI) risulta variabile da 1.14 a 3.35, con un conseguente rischio variabile da "Basso" a "moderato", eseguendo inoltre una verifica col metodo di Ishihara (1985).

A seguito di tali verifiche il tecnico dichiara che *"Dal momento che l'Indice del Potenziale di liquefazione risulta $1.14 < IL < 3.35$ e considerato comunque lo spessore dello strato liquefacibile, lo spessore dello strato non liquefacibile sovrastante e l'accelerazione massima attesa in superficie per il sito d'indagine (0.24g), si può concludere (dal grafico sopra riportato - Ishihara 1985) che la liquefazione dello strato liquefacibile non si estende in superficie"*.

In fase esecutiva andranno eseguite adeguate verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.

Le analisi e le considerazioni contenute nelle relazioni complessivamente presentate **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Procedimento speciale in variante normativa allo strumento urbanistico ai sensi dell'Art.8 del D.P.R. n.160 del 2010 e ss. mm. e ii. per l'insediamento di attività commerciale nel P.P. a destinazione residenziale denominato "Comparto 12C: Castelnuovo – Via Battisti in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), **è assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Pratica n. 8006/22

Al Comune di Castelnuovo Rangone
Area Territorio
c.a. Arch Visone Umberto
comune.castelnuovo@cert.unione.terredicastelli.mo.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Programmazione urbanistica Tecnica - Pianificazione Territoriale
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Procedimento speciale in variante normativa allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 e L.R. 24/2017 per l'insediamento di attività commerciale nel PPIP a destinazione residenziale denominato "Comparto 12C - Castelnuovo - Via Battisti".

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Comparto 12C"- Pratica SUAP n.98/2021

Richiedente: ditta LEFIN S.r.l. Via della Pace 10 Castelnuovo Rangone

Parere Ambientale ai sensi Art.41 L.R.31/2002 - Art.18 e 19 L.R.24/2017 e Art.3 L.R. 15/2001.

In riferimento al Procedimento speciale in variante normativa allo strumento urbanistico comunale, per l'insediamento di attività commerciale nel PPIP a destinazione residenziale denominato "Comparto 12C" e al Procedimento di approvazione dello stesso Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - Pratica SUAP n.98/2021, vista la documentazione complessivamente acquisita agli atti di Arpae con i seguenti Protocolli n.20750 del 09/02/22, n.36563 del 04/03/2022, n.104121 del 23/06/2022, n.15492 del 04/10/2022 e n.22432 del 07/02/2023, si esprimono le seguenti considerazioni di carattere ambientale.

PREMESSA

L'intervento è relativo all'insediamento di una medio-piccola struttura di vendita del settore alimentare con una Superficie di Vendita (SV) max di 1.500 mq, all'interno del comparto 12C, in Variante al PRG vigente che peraltro è oggetto di attuazione con il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata presentato. Diviene pertanto utile fare una valutazione di insieme al fine di meglio comprendere il contesto urbanistico ed ambientale che si potrà delineare.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Modena - Servizio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

viale Fontanelli 23 | 41121 Modena | tel +39 059 433611 | PEC aomo@cert.arpa.emr.it

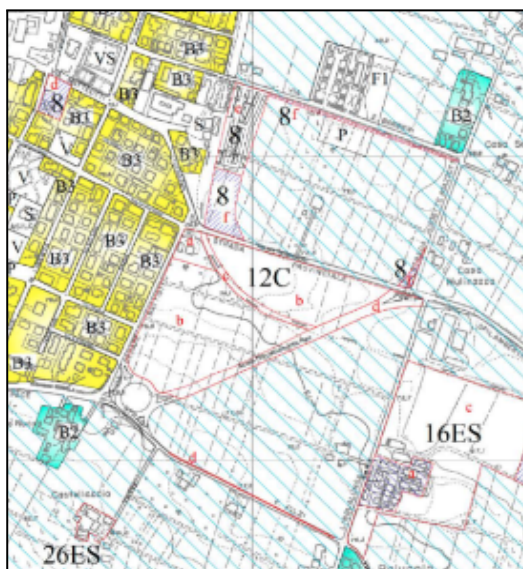
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel.051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 23/02/2023 18:02:46

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da MARCELLA ZOMBINI il 23/02/2023 17:55:07
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2023 / 6920 del 27/02/2023

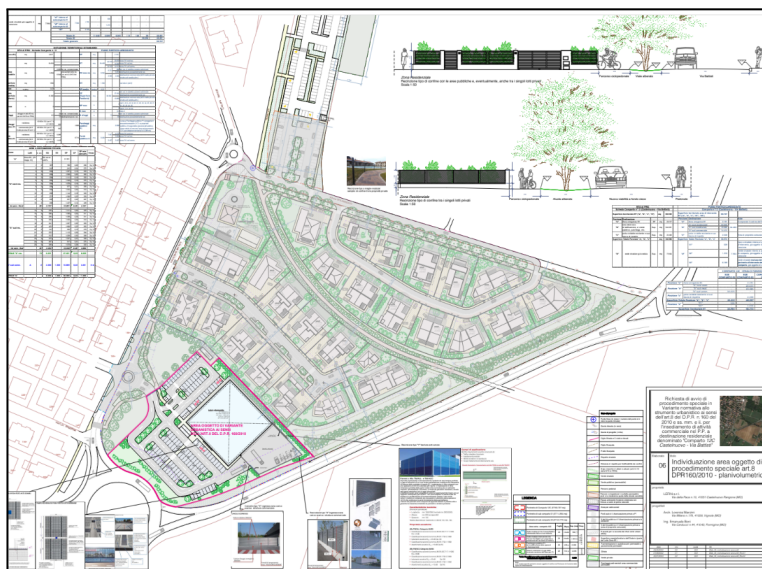
La proposta di variante al PRG vigente, con procedimento speciale ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010, riguarda l'inserimento nella Scheda del comparto n.12C della destinazione d'uso b2.2 - Medio-piccole strutture di vendita, senza modificare gli indici e l'edificabilità assegnati e nel rispetto degli standard richiesti dal piano e delle prescrizioni già disciplinate nella Scheda.

Il comparto 12C è situato nel capoluogo del Comune, al limite della zona residenziale verso sud-est tra il territorio consolidato (in Via Cesare Battisti) e la Tangenziale posta a sud del nucleo abitato, avente scorrimento est-ovest. All'interno dello stesso è presente una pista ciclabile realizzata sul sedime della ex ferrovia provinciale Modena-Vignola, identificata con la lettera "c", che idealmente suddivide il comparto in una porzione nord ed una sud.

La porzione di comparto oggetto di inserimento della nuova destinazione d'uso b2.2 è quella identificata nella scheda di comparto in "b", posta a sud della ciclabile, prossima alla rotatoria di Via della Pace, con una ST di circa 14.115 mq, una SF di 10.869 mq ed una SU 2.360, SV 1.500 mq; tra i parametri sono inseriti anche: H max 8 m e SP 30% SF.



Tav. Scheda di comparto 12



Estratto Tav 06 - Individuazione area struttura commerciale e lotti residenziali all'interno del comparto 12C

Nelle restanti porzioni del comparto identificate con la lettera "b" sono previsti lotti residenziali che, dal Piano Particolareggiato depositato, risultano in parte collocati a nord e a sud della ciclabile (Residenziale nord e Residenziale sud) per complessivi 25 lotti esecutivi con SF=27.431 mq, SU=6.321 mq, NP max = 2 piani f.t. (lotti 6,7,8,18 e 19 - prossimi alla SP 16) - 3 piani f.t. (restanti lotti).

Nella porzione "a" del comparto, di SF= 2.191, a destinazione B1, sono presenti edifici vincolati e immobili che verranno demoliti e ricostruiti con un aumento del 20% della specifica SU, come indicato nella scheda di comparto e confermato nel Piano Particolareggiato.

Sono previste anche opere di urbanizzazione primaria, fuori comparto su aree di proprietà pubblica di ST = 4.517 mq ed un'area in cessione di ST = 2.286 mq posta a nord del comparto in questione.

Tra le opere necessarie viene previsto anche l'allargamento della Via Cesare Battisti di 3.20 m per ottenere una sezione stradale di 8 m, oltre alla realizzazione del marciapiede e della rotonda di accesso all'area commerciale.

Ai fini della valutazione della sostenibilità dell'intervento proposto, tra gli elaborati allegati al PPIP e alla variante urbanistica, oltre agli elaborati di progetto, sono rispettivamente presenti: una Relazione Geologica-geotecnica (datata 2011), una Valutazione previsionale di clima acustico (datata Ottobre 2011, sostituita dalla Valutazione acustica aggiornata in Gennaio 2023), una Relazione Idraulica-reti fognarie (Dicembre 2021), oltre a: il Documento di Valsat (Rev.1 30/01/23), una Relazione Geologica integrativa (datata Maggio 2022), una Relazione tecnica reti fognatura, acqua e gas (Maggio 22) e una Relazione idraulica su compatibilità PGRA (Luglio 2022) ed una Valutazione previsionale di clima e impatto acustico (datata Marzo 2022 e integrazioni datate Gennaio 2023), oltre ad una Relazione di proposta di variante della Zonizzazione Acustica Comunale (25/01/2023).

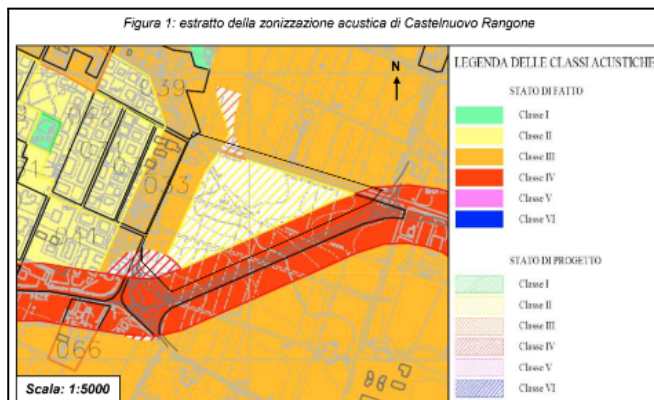
Relativamente al comparto 12 C in questione si richiama anche il parere rilasciato dalla scrivente Agenzia (Prot.n.18245 del 6/12/2011), relativo alla variante specifica di PRG, adottata con D.C.C. n.33 del 20/06/2011, finalizzata all'intensificazione edilizia dello stesso.

Per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole alla Variante urbanistica, con relativa modifica della Zonizzazione acustica comunale proposte e all'approvazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Comparto 12C", con le seguenti prescrizioni di carattere ambientale.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE

La vigente Zonizzazione acustica comunale assegna all'area in questione e a tutto il comparto 12 C uno stato di progetto con classe acustica II (Aree prevalentemente residenziali), ad eccezione della fascia di pertinenza di via C. Battisti, posta in Classe III, nello stato di fatto e della fascia di pertinenza della SP16 e della rotonda di recente realizzazione in Classe IV, rispettivamente come stato di fatto e stato di progetto (si veda estratto classificazione acustica comunale sottostante).

In relazione alla proposta di variante urbanistica viene inserita anche una proposta di variante della Zonizzazione Acustica Comunale (Gennaio 2023) riferita alla sola area oggetto di inserimento della struttura commerciale, collocandola in classe III e mantenendo inalterate le classi acustiche delle aree al contorno (vedi tav. di destra)



La proposta di variante alla Zonizzazione acustica comunale risulta coerente con i criteri della DGR 2053/2001 e si ritiene compatibile con la nuova funzione commerciale ed, in particolare, con la destinazione d'uso riferita ad una medio-piccola struttura di vendita alimentare. Il presente parere è rilasciato anche ai sensi dell'art.3 L.R.15/2001.

VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO (Relazione Gennaio 2023 - Variante PRG)

L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova medio-piccola struttura di vendita e di un nuovo complesso residenziale costituito da diverse unità abitative con accessi stradali dedicati, che tuttavia utilizzano la via Cesare Battisti per gli spostamenti. L'edificio commerciale avrà un'altezza di circa 8 m e una forma quadrata, le cui dimensioni saranno di circa 50x50 m con 2.363 mq di superficie massima.

Il supermercato sarà aperto 7 giorni su 7 con un orario continuato indicativo dalle 08:00 alle 20:00.

Le operazioni di scarico dei prodotti destinati alla vendita avverranno presumibilmente prima dell'orario di apertura del punto vendita, indicativamente tra le ore 06:00 e le ore 08:00 e pertanto in fascia oraria diurna. L'approvvigionamento del nuovo punto vendita coinvolgerà un mezzo pesante e diversi mezzi leggeri (furgoni) dei fornitori locali, per un totale di circa 10 consegne/giorno; verrà utilizzato un unico accesso alla struttura sia per i mezzi di approvvigionamento, che per gli avventori, direttamente dalla nuova rotatoria di Via Battisti.

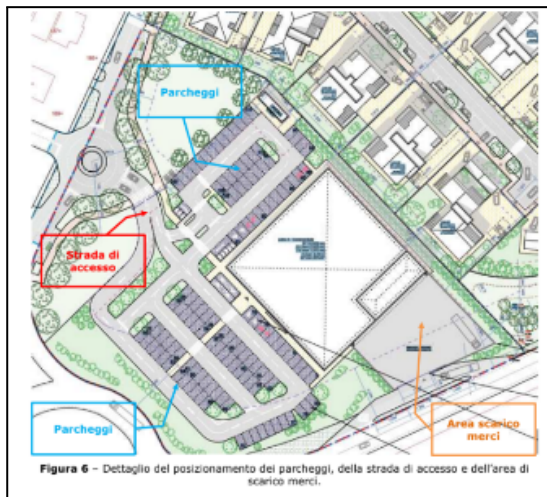
Le principali sorgenti sonore sono costituite dagli impianti tecnologici di climatizzazione, raffreddamento e trattamento aria che verranno collocati sul tetto dell'edificio, mentre le operazioni di carico e scarico avverranno tramite apposita rampa con bocchetta d'accesso ai locali deposito poste sul lato Est e dotata di barriera acustica sul confine con le nuove residenze. Sui lati Ovest e Sud dell'edificio commerciale verranno realizzati i parcheggi a servizio del punto vendita con la relativa strada di accesso, regolamentata da una nuova rotatoria posta su Via Battisti all'incrocio con via Allegretti.

La relazione di Gennaio 2023 tiene conto, nel calcolo modellistico, anche della rumorosità dei due compattatori che verranno posizionati all'interno dell'area di scarico merci.

L'elaborato inoltre considera il contributo sonoro legato al traffico indotto dei mezzi leggeri, dei parcheggi e delle operazioni di carico e scarico di camion merci per l'approvvigionamento dell'attività commerciale.

La valutazione di impatto acustico prevede opere di mitigazione del rumore appositamente dedicate a contenere la rumorosità derivante dall'attivazione delle sorgenti caratterizzate da rumorosità maggiore (S1, S2, S4). Nello specifico, verranno previste opportune pannellature di mitigazione da progettare ad hoc nelle immediate vicinanze delle sorgenti, in direzione delle previste abitazioni confinanti. L'area individuata per il carico e scarico merci sarà racchiusa da una struttura perimetrale di altezza circa 2,7 metri, implementata sul lato nord da una porzione di barriera fonoisolante e fonoassorbente di lunghezza 18 m e altezza 4 m (come da scheda tecnica allegata al progetto) al fine di schermare le attività di carico e scarico merci con annesse attività umane.

Tali mitigazioni, da realizzarsi in conformità con il progetto, diverranno pertanto vincolanti ai fini del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali, anche in considerazione del fatto che gli impianti tecnologici adibiti al mantenimento della refrigerazione delle celle frigo e della climatizzazione dei locali presenteranno un funzionamento 24h su 24h.



Estratto stato di progetto relazione acustica Var PRG

Estratto Tav 07 - stato di progetto planimetria Var PRG

L'elaborato fornito in Gennaio 2023 risulta profondamente modificato rispetto a quanto precedentemente proposto, in virtù della nuova campagna di misurazione finalizzata ad una valutazione più approfondita, volta a caratterizzare con maggior dettaglio il clima acustico attuale con le relative influenze delle sorgenti sonore identificate.

Nello specifico, sono state caratterizzate in maniera più precisa le infrastrutture stradali precedentemente descritte mediante livelli sonori empirici (funzionali al raggiungimento nei punti di misura dei medesimi livelli sonori effettivamente misurati sul campo) e le modifiche sono state implementate con ulteriori soluzioni mitigative appositamente studiate.

In particolare, lungo Via della Pace (SP16), è prevista la realizzazione del verde pubblico per una fascia di almeno 20 metri dalla banchina stradale, con la realizzazione di un terrapieno di altezza fino a 4 metri, oltre la quota della sede carrabile, al fine di contenere l'impatto acustico generato dal traffico veicolare lungo l'asse di scorrimento.

In merito alla viabilità su Via Cesare Battisti è stata progettualmente ipotizzata e valutata una riduzione del limite di velocità consentito lungo la medesima via dagli attuali 50 km/h ai futuri 30 km/h, supportata inoltre dalla realizzazione della rotonda; tale modifica comporterà una riduzione del rumore legata al velocità più contenuta del traffico stradale.

I calcoli presentati mediante il software di calcolo previsionale mettono in evidenza il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali nei confronti dei ricettori abitativi individuati nella relazione; si ritiene pertanto l'intervento compatibile dal punto di vista acustico.

VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO (Piano Particolareggiato)

La relazione acustica valuta anche il clima acustico previsionale per l'area oggetto di edificazione residenziale che sorgerà al confine Nord con l'attività commerciale.

Le unità abitative si svilupperanno su tre piani, godranno di un'area cortiliva privata e occuperanno la totalità della superficie del comparto fino a raggiungere il confine Nord con Via Giuseppe Ferrari, mentre gli edifici posti a confine con la SP 16 saranno previsti su due piani fuori terra.

Al fine di valutare il clima acustico attualmente presente nell'area, sono state eseguite due misure fonometriche in continuo di lunga durata nelle 24 ore, comprese tra il 27 e 28 Aprile 2022, all'interno del perimetro di futura edificazione.

Le misure presentate mostrano già allo stato di fatto alcune criticità rilevate per il periodo notturno ed evidenziano il superamento del valore assoluto della Classe II.

Al fine quindi di mitigare la rumorosità proveniente dal traffico veicolare, proveniente in particolar modo dalla SP16 lungo il confine delle porzioni riservate al futuro complesso residenziale, verrà realizzato un terrapieno di altezza pari a 4 m, che sarà caratterizzato da due porzioni separate per un breve tratto in corrispondenza del punto di passaggio della pista ciclabile Modena-Vignola, una prima porzione (sud) da 25,6 metri e una seconda porzione (nord) da 26 metri; la parte superiore sarà caratterizzata dalla messa a dimora di essenze prevalentemente arbustive, che possano contribuire a limitare ulteriormente l'impatto acustico generato dai transiti veicolari.

L'opera è prevista a protezione del comparto residenziale in oggetto, per consentire una qualità dell'ambiente acustico almeno corrispondente alla Classe III. La struttura del terrapieno così come prevista, tiene conto anche del punto di disgiunzione tra le due porzioni di terrapieno, per la mitigazione del ricettore R12.

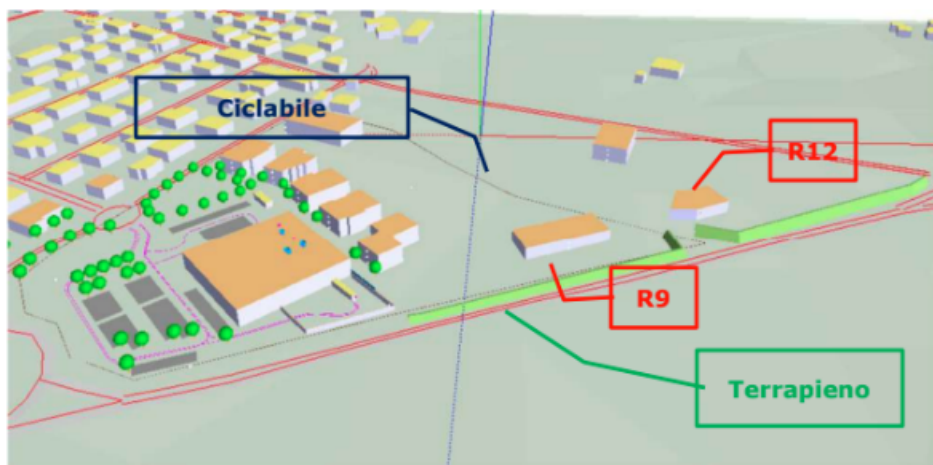


Figura 16 - Modellizzazione del terrapieno antirumore e del ricettore aggiuntivo R12;

Sulla base della valutazione previsionale di clima acustico presentata in Gennaio 2023 si ritiene compatibile l'intervento di realizzazione del comparto residenziale con il contesto circostante.

Tale intervento, tuttavia, è vincolato alla realizzazione del terrapieno sopracitato, che costituisce opera di mitigazione acustica per i ricettori abitativi, alla diminuzione della velocità massima di percorrenza consentita lungo Via C.Battisti, dai 50 Km/h ai 30 Km/h ed al divieto di utilizzo del tratto di via Battisti diretto verso il centro, da parte dei mezzi pesanti.

Il tratto stradale interessato dalla diminuzione della velocità dovrà essere realizzato in modo da disincentivare il transito a velocità superiori a quelle consentite.

I calcoli inoltre si riferiscono alla progettazione delle sorgenti sonore indicate nella valutazione di impatto acustico, anch'esse vincolanti per il rispetto dei limiti di immissione.

Relativamente alle tematiche già affrontate nel ns. precedente parere Prot.n.196957 del 30/11/2022 e relative a “Acque sotterranee”, “parcheggi”, “irrigazione verde pubblico”, istanza di AUA per lo scarico acque bianche in corso d’acqua superficiale”, si prende atto che con le ultime integrazioni è stata trasmessa una nota dei progettisti che attesta il recepimento delle prescrizioni sia nelle NTA del PP, che in sede di Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e dei lotti, pertanto non si riprendono in questo elaborato.

Considerato che il parere dell’Ente Gestore del Torrente Nizzola, ricettore individuato per lo scarico delle acque della rete bianca di comparto non è ancora pervenuto, si rimanda allo stesso per gli adempimenti del caso. Qualora a seguito di tale parere venisse prevista la riorganizzazione del planivolumetrico, con spostamento di edifici, rispetto a quanto ad oggi valutato, sarà opportuno rivedere la valutazione acustica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l’occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Zombini Marcella

Il Tecnico Competente in Acustica
Drusiani Andrea

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dott.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma



Provincia di Modena

Area Tecnica
Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti
Pianificazione urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE - VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI PER L'INSEDIAMENTO DI UNA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE IN VIA BATTISTI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 - OSSERVAZIONI EX ART. 41 L.R. N. 20/2000, PARERE TECNICO IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO EX ART. 5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE EX ARTICOLI 18/19 LR24/2017 E ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 1560/2023, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 14/04/2023

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 79 del 14/04/2023 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 14/04/2023

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)